

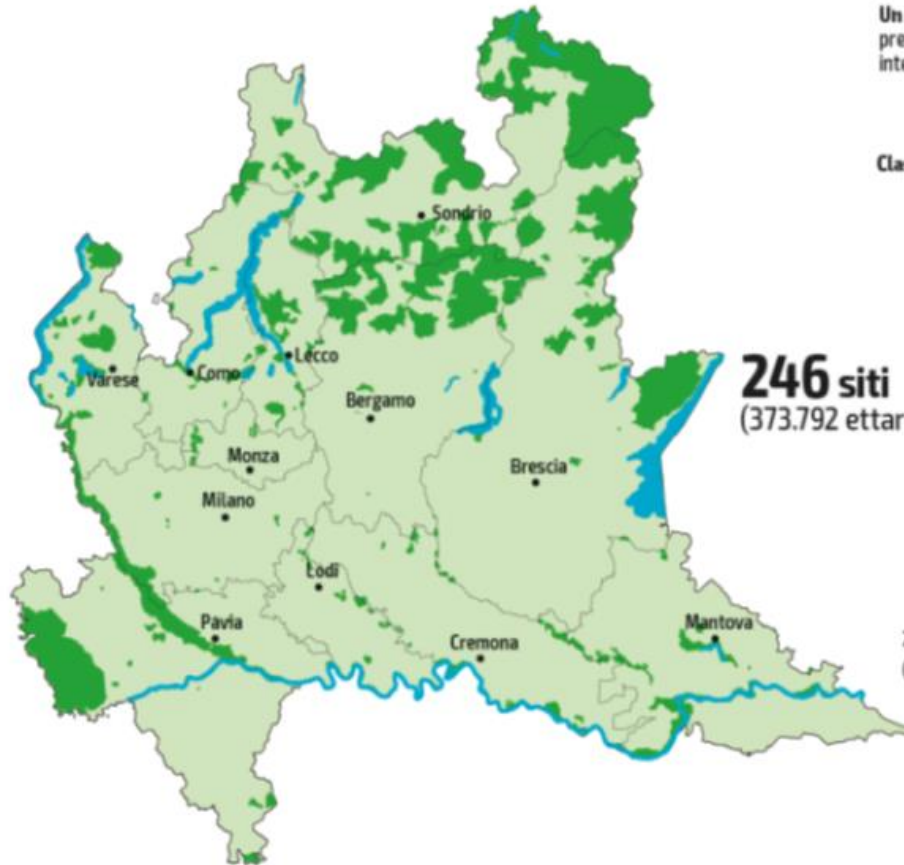


## Il Prioritized Action Framework (PAF) - gli obiettivi e le strategie

Anna RAMPA  
Struttura Natura e Biodiversità, DG Territorio e Sistemi Verdi, Regione Lombardia

La Rete Natura 2000 in Lombardia

# I numeri della Rete Natura 2000



Un sito Natura 2000 viene designato per tutelare un'area in cui sono presenti habitat naturali e seminaturali e specie animali o vegetali di interesse europeo perché in pericolo, vulnerabili, rari o endemici.

Classificazione dei siti

- Sito di Importanza Comunitaria (SIC)
- Zona Speciale di Conservazione (ZSC)
- Zona di Protezione speciale (ZPS)

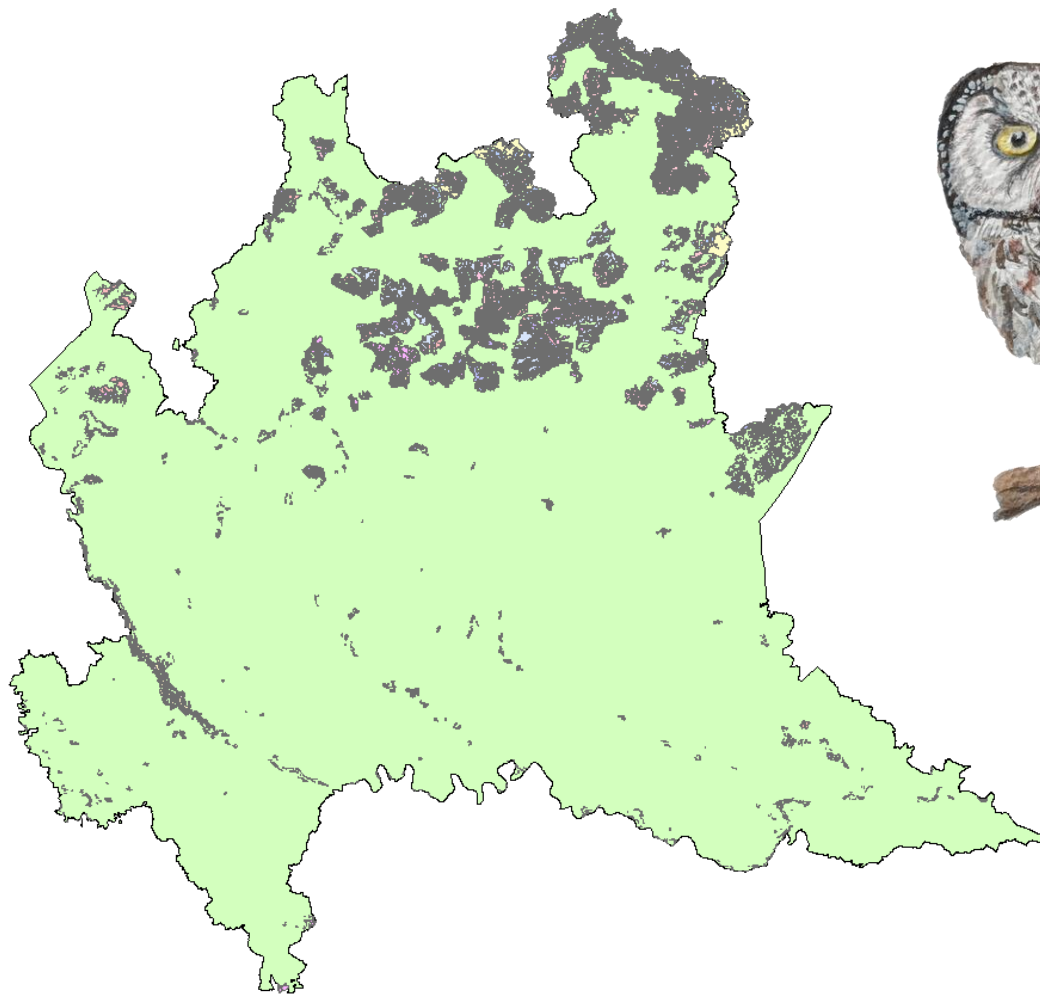
**246 siti**  
(373.792 ettari)

175 ZSC (Zone Speciali di Conservazione)	} 15,7% del territorio regionale
49 ZPS (Zone di Protezione speciale)	
18 ZSC/ZPS (Zone Speciali di Conservazione / Zone di Protezione speciale)	} 57 habitat oltre 194.000 ettari
4 SIC (Siti di Importanza Comunitaria)	

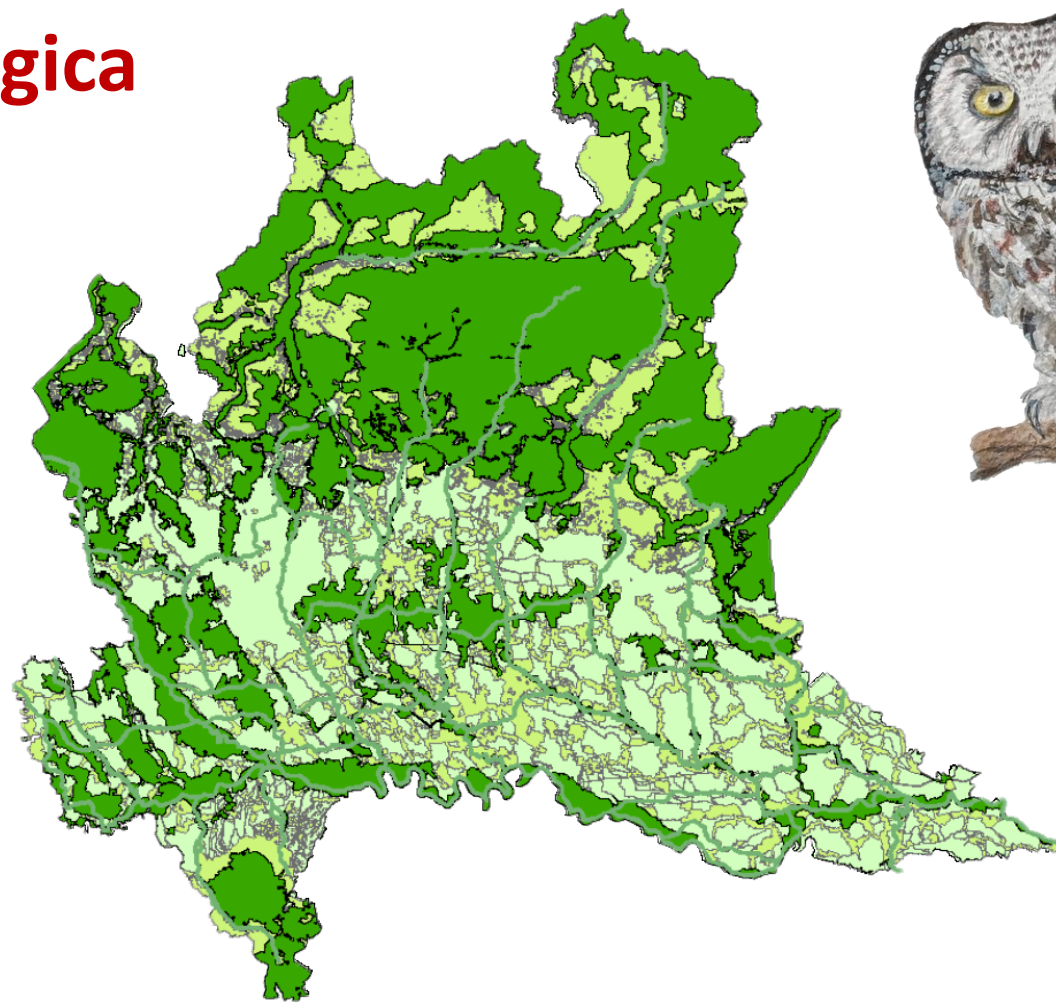
209 specie di interesse comunitario (solo All II e IV DH + All I DU):

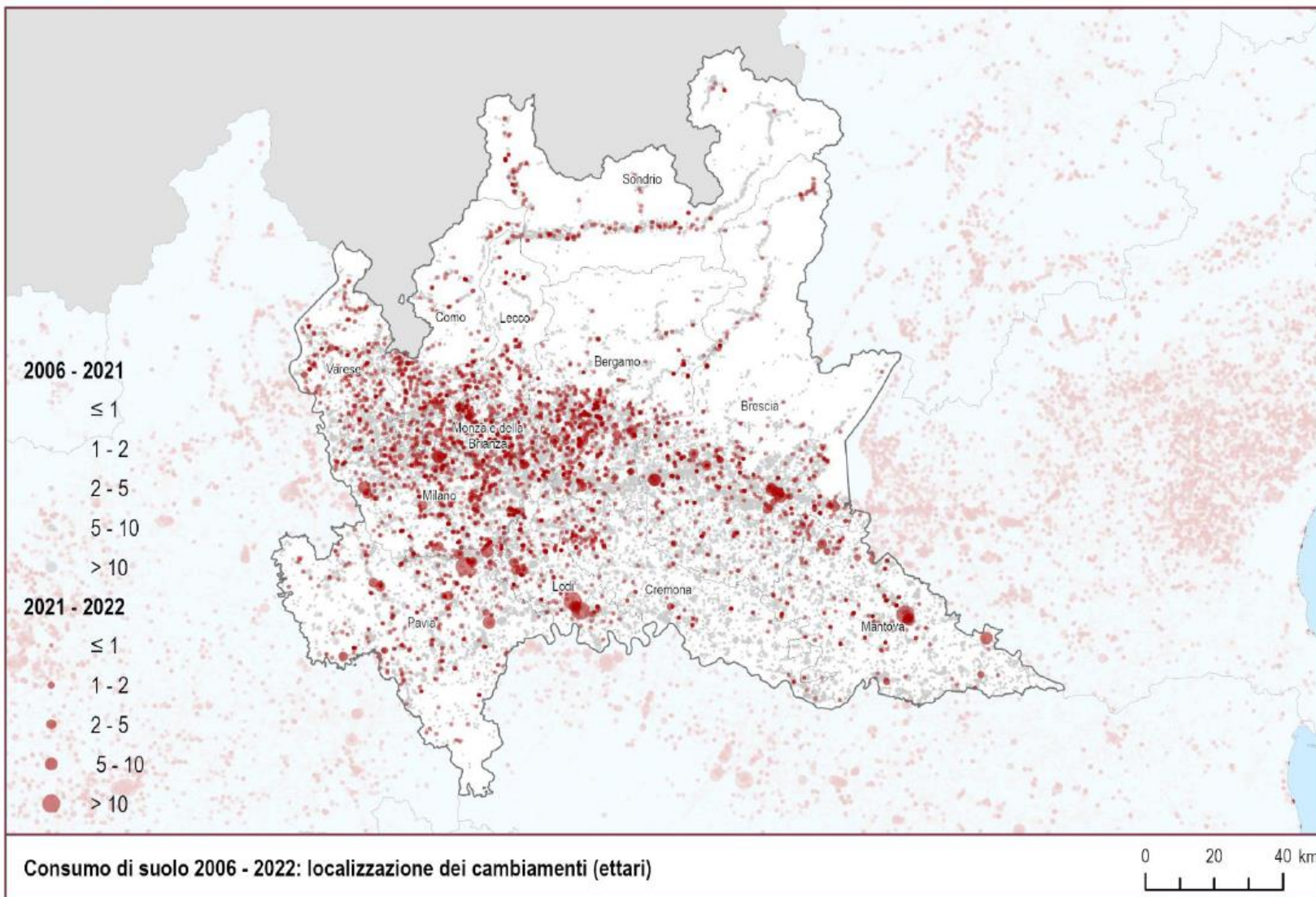
Invertebrati	22
Pesci	25
Anfibi	12
Rettili	8
Uccelli	84
Mammiferi	32
Piante	26

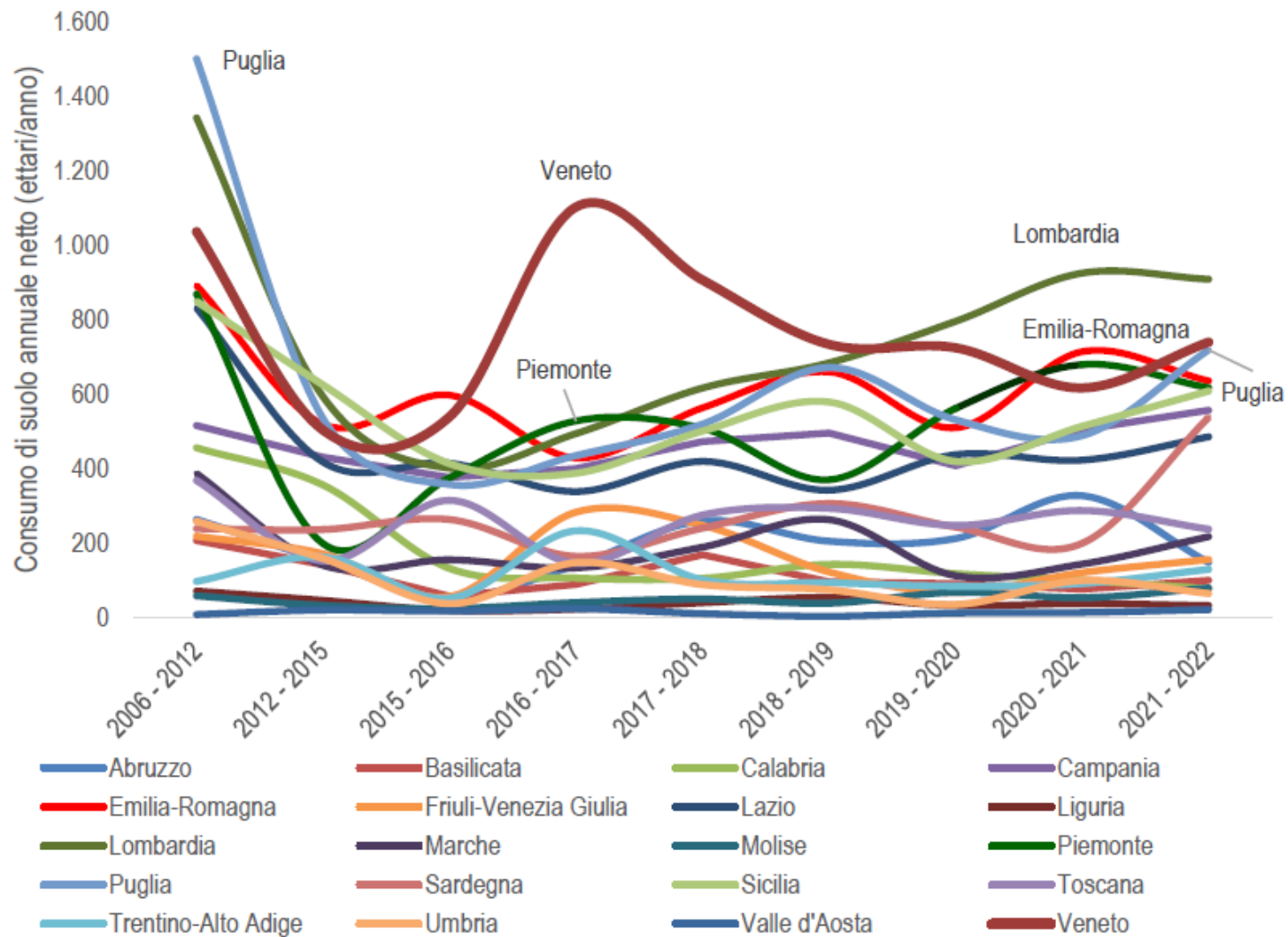
# gli habitat



# la Rete Ecologica







Andamento del consumo di suolo annuale netto a livello regionale dal 2006 al 2022. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA

**I fattori di pressione spesso sono connessi e si potenziano tra loro:**

**Cambiamento climatico, siccità, modifica flussi idrologici e intensificazione eventi estremi**



**Inquinamento, agricoltura e allevamento intensivo**

**Introduzione e diffusione di specie alloctone**



# Il futuro della rete Natura 2000

Nel 2021 Regione Lombardia, sulla base delle nuove indicazioni fornite dalla CE, ha predisposto un nuovo e più dettagliato Quadro delle Azioni Prioritarie per Natura 2000 da realizzare nei successivi 7 anni (PAF 2021-2027). Contiene misure orizzontali per la gestione complessiva della Rete e misure di conservazione e ripristino per specie e habitat (dentro e fuori la Rete).

## QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PAF) PER NATURA 2000 IN LOMBARDIA PER IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027

DGR N° 5028 del 12/07/2021





# Procedura di Infrazione 2015/2163

## IL FORMAT OBIETTIVI E MISURE

SECTION 1 - BASIC DATA																									
STRUCTURE / COLTIVAZIONE										HABITAT / SPECIES															
Region	Pubbl. origin	Topic	Thematic	Code	Local code	Structure code	Management	Color	Presence habitat	Ad. habitat	Plantation	Cultivar (SPO)	Other	Plant	Other	Structure of functions	Production	Habitat for services	Forest products	Designated natural	Local Management	Local Management	Presence	Presence	
Emilia-Romagna	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL	ARL

SEZIONE 1 – QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

SECTION 2 - BASIC TARGETS						
Habitat	Objective	Art. 17 parameters	Attributes	Targets	Additional information	
6000 Alpine and boreal heath	Long term maintenance of the favourable conservation status, as defined by the following attributes and targets	Art. 17 parameters	Area	Surface	No decrease in the site	For typical species please see: Angelini P., Casella L., Stignelli B., Giovanni P. (ed.), 2006.
			Structure and functions	Species composition	Dominance of typical species	
				Distribution	Abundance of typical species (dominance of typical species)	
				Other quality parameters	No fragmentation	
				Art. 17 parameters	Disturbance	

SEZIONE 2 – OBIETTIVI, ATTRIBUTI E TARGET

SECTION 3 - MEASURES											
Species/habitat	Conservation status	Priority	Objective	Priority (index)	Measure	Target (and monitoring frequency)	Region	Indicator and/or other measure	Measure (including the RAC 2017/2017)	Cost (EUR 2017)	Further information on the implementation of measures (e.g. implemented measure, results obtained in programme or project or in LIFE's co-financing...)
6000 Alpine and boreal heath	N	High	Long term maintenance of the favourable conservation status	3	1) Obligatory intervention of any kind except forestry management, aimed at the preservation of the habitat or the improvement of water availability in the site	100% of the area covered by the intervention	Emilia-Romagna	100% of the area covered by the intervention	100%	100%	The measure is set out in COFR n. 24 Art. 18. The intervention is envisaged by the Forest Plan which includes the plan for the management of forests on the site of the LIFE Carbon project (HighBios Natura 2000 site) (see Target)
					2) In case of natural dynamics deemed to be suitable, implementation of selective cutting and/or silvopastoral grazing	100% of the area	Emilia-Romagna	100% of the area covered by the intervention	100%	The measure is set out in COFR n. 24 Art. 18. The specific implementing plan will be approved by the competent authority. The intervention is envisaged by the Forest Plan which includes the plan for the management of forests on the site of the LIFE Carbon project (HighBios Natura 2000 site) (see Target)	
					3) Use of the construction of new ditches and/or drains	100% of the area	Emilia-Romagna	100% of the area covered by the intervention	100%	100%	The measure is implemented through surveillance activities by the Carabinieri Corps and other surveillance structures in the region (volunteers are sanctioned under Regional Law 98/2009)

SEZIONE 3a – MISURE SPECIFICHE  
SEZIONE 3b – MISURE TRASVERSALI

## SEZIONE 1. QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

		DATI FORMULARI STANDARD											DATI IV REPORT EX-ART. 17						PRESSIONI		MINACCE		ABITAZIONE		SPECIE		OBIETTIVI										
Regione	Reg. Biog.	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	Ngrotta	Rappres. ent. nat.	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Regionale	Priorità nazionale	Fluore della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Priorità (st. no)	Priorità Motivazione	
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'H		91E0		0,75	D						FV	U2	U1			U2	U2↓			4	E												
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'H		6210		5,98	D						FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M												
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'H		6430		0,75	D						FV	FV	U1			U1	U1↓			2	M												
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'H		6510		18,68	B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			4	E												
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'H		9160		99,35	B	C			C	C	FV	FV	U1			U1	U1↓			2	E												
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'H		9180		38,84	B	C			B	C	U1	U1	U1			XX	U1→			2	M												
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'H		9260		64,24	D						FV	U1	U1			U1	U1→			3	E												
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'		1083	Lucanus cervus				C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E												
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'		6199	Euplegia quadripunctaria				C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M												
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'B		A072	pernis apivorus				C	C	B	B																							
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'B		A073	Milvus migrans				C	C	B	B																							
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'B		A232	Upupa epops				D																										
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'B		A236	Dryocopus martius				D																										
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina d'B		A274	Phoenicurus phoenicurus				C	C	B	B																							

IL QCB contiene le informazioni utili e disponibili a livello nazionale per la definizione degli **obiettivi**



Proposta di un **percorso logico basato sull'approccio di rete** per orientare la scelta fra mantenimento e miglioramento (contributo dei siti al raggiungimento dello SC favorevole)

**IL PRESUPPOSTO DI BASE PER IL PERCORSO PROPOSTO E' CHE I FORMULARI STANDARD SIANO SOLIDI**

# Percorso logico decisionale degli obiettivi di conservazione sito-specifici

1) Stato di conservazione livello biogeografico (4° Report art. 17) → Scenario di riferimento  
**Priorità nazionali** di conservazione

- PRIORITA' NAZIONALI**
- 1 Stato peggiore, meno o 7 SM
  - 2 Stato peggiore, più di 7 SM
  - 3 Stato intermedio, meno o 7 SM
  - 4 Stato intermedio, più di 7 SM
  - 5 Stato sconosciuto
  - 6 Stato migliore

2) Grado di conservazione indicato nei **Formulari standard**

↓

**Ruolo delle Regioni/PA** rispetto agli obiettivi di miglioramento

		Ruolo della Regione/PA			
		Molto elevato	Elevato	Medio	Scarso
Grado di conservazione	A	MA	MA	MA	MA
	B	MI	MI/(MA)	MA/MI	MA/MI
	C	MI	MI	MI/(MA)	MA/MI
	Siti «D»	MI/AL	MI/AL	AL	AL

**RUOLO:** conteggio siti con Conservazione B e C nelle varie Regioni/PPAA

Scarso (0-5%)  
 Medio (6-15%)  
 Elevato (16-99 %)  
 Molto elevato (100%)

MI: Miglioramento  
 MA: Mantenimento  
 AL: Altro

3) Ruolo dei siti (a livello reg.le o interreg.le) → L'analisi del valore relativo dei siti consente la **definizione degli obiettivi** di conservazione



## Come si formulano gli obiettivi

SI COMPILANO NEL QCB E NELLE ALTRE SEZIONI SI RIPETONO UGUALI

Dovrebbero:

- ✓ essere esplicitamente rivolti ad un parametro dell'habitat (area o struttura e funzioni) o della specie (popolazione o habitat della specie);
- ✓ fare riferimento ad un orizzonte temporale per il loro raggiungimento;
- ✓ essere coerenti con gli attributi e i target identificati (sezione 2 del format) e con le misure (sezione 3).

HABITAT	Obiettivo di miglioramento	Obiettivo di mantenimento
Area	ampliamento, creazione di nuovo habitat	mantenimento
Struttura e funzioni	miglioramento/ripristino	mantenimento
SPECIE		
Popolazione	incremento, aumento	mantenimento
Habitat di specie	ampliamento area o miglioramento struttura e funzioni	mantenimento

 **MI:** Miglioramento  
 **MA:** Mantenimento  
**AL:** Altro

***ALTRO** - quando habitat/specie è valutato non rappresentativo nel FS. La modalità di formulazione va valutata caso per caso*

**OBIETTIVO DI MANTENIMENTO IN CASO DI CONDIZIONE ATTUALE NON SODDISFACENTE:**  
 possibile in caso di ruolo Regione/ruolo sito non significativo, ma il raggiungimento dello SC soddisfacente deve essere comunque assicurato dal contributo complessivo degli altri siti

*In questi casi, la condizione desiderata espressa da **attributi e target** non sarà raggiunta nello specifico sito. La scelta va spiegata e motivata nel campo note della sezione 2.*

L'obbligo minimo è comunque sempre il **NON DETERIORAMENTO!**

## SEZIONE 2. OBIETTIVI, ATTRIBUTI E TARGET - SPECIE

Lo stato di conservazione **favorevole** (condizione desiderata) è definito da appositi attributi e target

**Attributi:** stabiliti sulla base del Manuale ISPRA e altre fonti bibliografiche

**Valore target:** valore di riferimento a cui tendere che definisce lo stato di conservazione favorevole. In contesti specifici può essere modificato

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Target	Valore Target	UM Target	Note
Cod. N2000 Nome scientifico	Mantenimento dello stato di conservazione favorevole	Popolazione	Consistenza numerica	Stabile o incremento in base all'obiettivo sito-specifico			
			Struttura di popolazione	Target standard			
	oppure	Habitat di specie	Quantità dell'habitat • Disponibilità di habitat idoneo oppure • Superficie dell'habitat di specie	Stabile o incremento in base all'obiettivo sito-specifico			<b>Habitat idoneo:</b> le caratteristiche dell'habitat hanno validità generale per tutti i siti e vengono riportate nelle note
			Qualità dell'habitat	Target standard			
	Miglioramento dello stato di conservazione	Parametri art. 17	Altri parametri di qualità biotica	Target standard			
			Pressioni	Target	Valore Target	UM Target	Note
			Prospettive future	Pressione sito-specifica (1)	Target sito-specifico		
			Pressione sito-specifica (2)	Target sito-specifico			

**Superficie dell'habitat:** può essere assimilata a quella di specifici HN2000 (se corrispondenti in modo univoco ad habitat di specie), oppure deve essere calcolata in modo specifico.

**Qualità dell'habitat:** può essere espressa dagli stessi attributi/target degli HN2000 (se corrispondenti in modo univoco ad habitat di specie), oppure da attributi/target specifici

## SEZIONE 2. OBIETTIVI, ATTRIBUTI E TARGET - HABITAT

Lo stato di conservazione **favorevole** (condizione desiderata) è definito da appositi attributi e target

**Superficie:** target definito in riferimento alla dimensione indicata al momento dell'istituzione del sito (se non modificata da correzioni successive giustificate)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Target	Valore Target	UM Target	Note
Cod. N2000 Nome habitat	Mantenimento dello stato di conservazione favorevole  oppure Miglioramento dello stato di conservazione	Area occupata	Superficie	Stabile o incremento in base all'obiettivo sito-specifico	Valore sito-sp.		
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Target standard	Valore standard		
			Struttura verticale	Target standard	Valore standard		
			Composizione floristica	Target standard	Valore standard		
			Altri parametri di qualità biotica	Target sito-specifico	Valore sito-sp.		
	Parametri art. 17	Pressioni	Target	Valore Target	UM Target	Note	
	Prospettive future	Pressione sito-specifica (1)	Target sito-specifico	Valore sito-sp.			
Pressione sito-specifica (2)		Target sito-specifico	Valore sito-sp.				

**Composizione floristica:** articolata generalmente in più voci, es. copertura specie tipiche, copertura specie indicatrici di disturbo ecc.

**Altri parametri di qualità biotica:** elementi non riferibili alla vegetazione, es. presenza di una specie animale di valore conservazionistico tipica dell'habitat

## Sezione 2 - HABITAT: 6210 (\*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*notevole fioritura di orchidee)

Habitat	Obiettivo	Parametri art.17	Attributi	Target	Valore Target	UM Target	Note
6210(*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (*notevole fioritura di orchidee)	xxx	Area occupata	Superficie	Nessun decremento significativo nel sito OPPURE Incremento della superficie del xx% in xx anni	xxx	ettari	Rispetto all'estensione dichiarata al momento dell'istituzione del sito
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Dominanza delle specie appartenenti alla combinazione fisionomica di riferimento	≥ 80	%	Specie indicate in Biondi et alii (2009) selezionate con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Non è stato possibile definire le specie tipiche a livello di regione biogeografica, è quindi necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Nell'area di campionamento, per definire se habitat prioritario
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Nell'area di campionamento, per definire se habitat prioritario
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	
			Altri parametri di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità	xxx	esemplari /ha	Es.: Entomofauna, Erpetofauna, Avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	Pressioni	Target	Valore Target	UM Target	Note
Prospettive future	<i>Esempio</i> Pascolo non regolamentato	Carico pascolivo compatibile	xxx	UBA	Indicazione contenuta nel piano di pascolo o altro strumento di gestione dell'habitat		

# SEZIONE 3. MISURE

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Pressioni	Tipologia misura	Misure	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO							
						Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	

## Nuovi campi:

**TIPOLOGIA MISURA**  
....

**VALORE E UM BERSAGLIO**

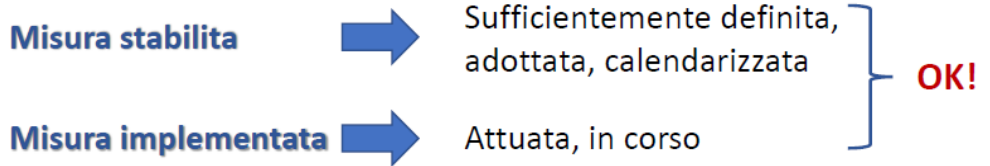
**STATO DI ATTUAZIONE**  
 1. Terminata  
 2. In corso  
 3. Da avviare  
**Non compilare in caso di regolamentazioni vigenti**

**MODALITÀ DI ATTUAZIONE**  
 Azioni  
 Soggetto attuatore  
 Modalità di attuazione

**COSTO**

**FONTI DI FINANZIAMENTO NON INSERITE NEL PAF**

I nuovi campi sono stati inseriti per dare evidenza del fatto che le misure siano attuabili e operative e rispondere a domande quali *Chi? Dove? Quando? Con quali costi?*







## II PAF 2021-2027 CONTIENE 188 MISURE

**misure orizzontali per la gestione complessiva della Rete:**

- E.1.1 misure per la designazione dei siti e la loro pianificazione gestionale
- E.1.2 misure per l'amministrazione e comunicazione  
ad es. la misura E.1.2.3 "formazione" che rimanda anche ai fondi FESR, trovando corrispondenza nel PR FESR 2021-2027 il quale include, nell'Asse 5, un'azione formativa diffusa e di capacity building specificamente dedicata alle tematiche connesse alla biodiversità
- E.1.3 misure relative al monitoraggio di habitat e specie e rendicontazione
- E.1.4 misure per ulteriori ricerche necessarie
- E.1.5 misure di comunicazione e sensibilizzazione

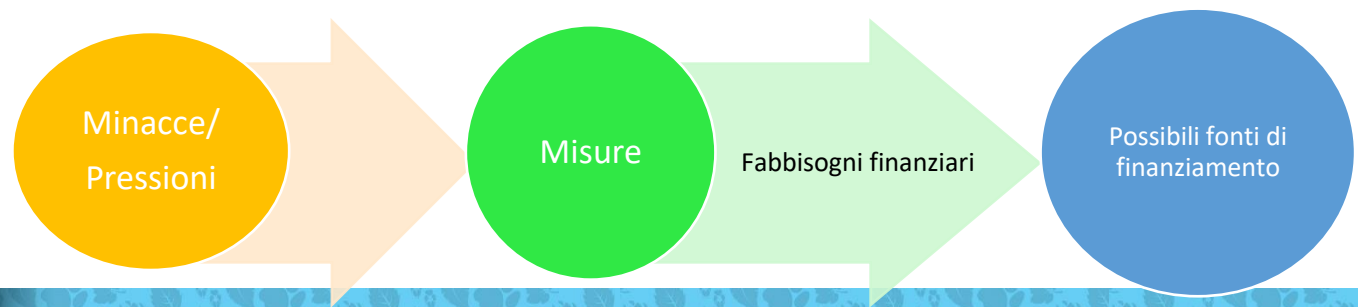
Il resto del PAF è dedicato alle misure di conservazione e ripristino per specie e habitat nei Siti Natura 2000 e a misure aggiuntive per l'infrastruttura verde all'esterno di Natura 2000, che contribuiscono ad una maggior coerenza della rete.

Le misure sono presentate suddividendole per categorie ecosistemiche, secondo quanto previsto dalla classificazione europea MAES (mappatura degli ecosistemi e dei relativi servizi ecosistemici)

Per la Lombardia le categorie sono:

- E.2.2 Brughiere e sottobosco
- E.2.3 Torbiere, paludi basse e altre zone umide
- E.2.4 Formazioni erbose
- E.2.5 Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)
- E.2.6 Boschi e foreste
- E.2.7 Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione
- E.2.8 Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
- E.2.9 Altri (grotte, ecc.)

Per ogni categoria ecosistemica sono presentati



## Formazioni erbose

- **Gli habitat 6210 “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)” e 6510 “Praterie magre da fieno a bassa altitudine”** risentono degli stessi fattori di pressione: abbandono della gestione delle praterie (ad es. cessazione del pascolo o della falciatura); o pascolo eccessivo localizzato da parte del bestiame; e ingresso di specie esotiche e/o invasive.
- **La misura E.2.4.2 “Interventi di contenimento di specie esotiche e/o invasive”** rimanda a fondi FEASR che nel PSN trova corrispondenza nella misura SRA08 per il contenimento meccanico e manuale della flora esotica nella gestione di prati e pascoli permanenti.
- Sono poi presentate le specie di prioritario interesse presenti in questi ecosistemi, tra le quali viene citato il gruppo degli impollinatori, insetti, come api e farfalle, minacciati prevalentemente dall’uso di prodotti fitosanitari in un contesto di agricoltura intensiva. Per favorire queste specie e quindi il servizio ecosistemico di impollinazione sono previste le misure **E.2.4.15 e E.2.4.21 “Interventi di arricchimento della presenza floristica con spargimento di fiorume” e E.2.4.16 e E.2.4.22 “Interventi di arricchimento della presenza floristica con la messa a dimora di piante autoctone”**. Queste misure rimandano a fondi FEASR e trovano corrispondenza anch’esse con la misura SRA08 che prevede tra l’altro l’utilizzo dei soli prodotti fitosanitari ammessi nel biologico, permetteranno l’erogazione di contributi ad agricoltori o ad enti gestori dei Siti che presenteranno domanda.



## Zone umide

Sono identificate alcune specie prioritarie di questi ambienti, tra le quali numerose specie di aironi, in particolare per **Botaurus stellaris (tarabuso)** e **Ixobrychus minutus (tarabusino)** si riportano quali fattori di pressione: la modifica delle pratiche agricole, l'alterazione dei livelli idrici e interrimento dei canneti; **Ardea alba (airone bianco)**, **Ardeola ralloides (airone guardabuoi)**, **Egretta garzetta (garzetta)**, **Nycticorax nycticorax (nitticora)** risentono anche della alterazione della struttura forestale delle garzaie. Sono descritte le misure necessarie E.2.3.6 Interventi selvicolturali nelle garzaie volti a mantenere un'elevata diversità strutturale, E.2.3.7 Incentivi per il miglioramento della funzionalità del canneto e per gli interventi anche al di fuori dei siti riguardanti la connessione ecologica E.2.3.22 Rinaturalizzazione e miglioramenti in aree umide presenti all'interno della RER maggiormente soggette a chiusura ed interrimento, E.2.3.23 Creazione di fasce ripariali presenti lungo le aste di fontanile, margini di canali irrigui ed altri ambienti umidi, con realizzazione di tratti arboreo-arbustivi e tratti a canneto per la conservazione degli ardeidi coloniali, in particolare in corrispondenza delle API (Aree prioritarie di intervento individuate con il progetto Life IPGESTIRE2020). Le misure rimandano a fondi FEASR come la misura SRD04 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, ma anche a fondi LIFE come quelli previsti con tali finalità nel progetto.



Natura  
che vale  
BIODIVERSITÀ. RICCHEZZA  
DELLA LOMBARDIA



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.  
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

## Misure aggiuntive

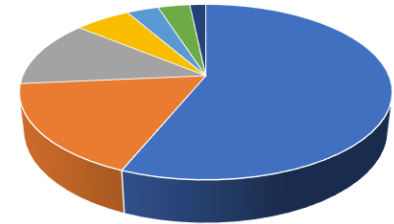


A partire dal cattivo stato di conservazione e del livello di minaccia riguardante in particolare gli anfibi **Bombina variegata (ululone dal ventre giallo)** e **Pelobates fuscus insubricus (pelobate fosco)**, viene richiamato il Piano di Interventi prioritari per gli anfibi realizzato con il progetto Life IPGESTIRE2020 che prevede l'attuazione di interventi di reintroduzione o restocking (E.3.1.1) nonché la realizzazione di vasche di allevamento ex-situ e centri di riproduzione di queste specie (E.3.1.4). Le possibili fonti di finanziamento riguardano in primo luogo il Life IPGESTIRE2020 oltre a fondi regionali. Con fondi LIFE è stato infatti realizzato il centro per la riproduzione ex situ della specie Bombina variegata presso il Parco Colli di Bergamo ed il Centro sperimentale di allevamento del Pelobate presso la riserva naturale Bosco WWF di Vanzago, che forniranno gli individui per gli interventi di restocking in natura e l'incremento delle popolazioni di queste specie.

# Tipologie di fondi

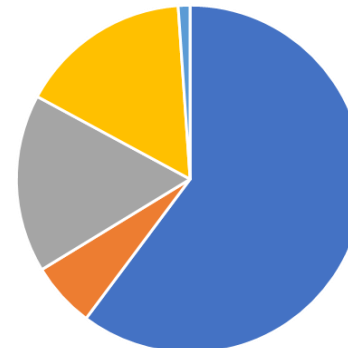
**Il totale del finanziamento indicato dal PAF è €181.460.300,00**

**I costi previsti per categoria ecosistemica:**

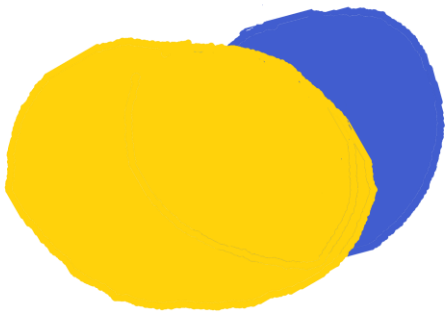


- boschi e foreste
- formazioni erbose
- altri agroecosistemi
- acqua
- torbiere
- habitat rocciosi
- brughiere

**I fondi di riferimento sono:**



- FEASR/CSR
- FESR
- SNAP
- LIFE



# L'attuazione del PAF

Con il progetto  
**IPGESTIRE2020** si è già  
lavorato all'attuazione del  
10% del PAF 2021-2027

Con il nuovo progetto  
**SNAP NATCONNECT**  
puntiamo a realizzarne il  
60%

